lettera aperta

Domenica 20 settembre 2020 - XXV domenica del Tempo Ordinario anno XLIX n. 2558

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

CORAGGIO E GENTILEZZA

In questo periodo stiamo osservando un'aggressività insolita, frutto di debolezza e isolamento prolungati Forse il Covid-19 ha fatto anche regredire alcune facoltà così da far emergere la parte pre-umana di noi



Martedì scorso, don Roberto Malgesini, sacerdote di 51 anni, è stato ucciso a Como, sotto la sua abitazione. È stato accoltellato da un tunisino senza fissa dimora, di 53 anni, con problemi psichici. L'assassino si è già costituito, ma il fatto continuerà a far discutere. In questo clima da campagna elettorale, l'episodio resterà nella cronaca per il tema dell'immigrazione e della sicurezza. Col tempo, però, speriamo si possa far tesoro anche della gentilezza e del coraggio di quel prete, che ha pagato con la vita la sua vocazione. Gentilezza e coraggio sono qualità rare in questo momento: quasi assenti nell'ambito della politica e dei social, nel giornalismo moderno e nella convivenza civile. Il Covid-19 ci ha isolati e forse imbruttiti. Dobbiamo riprendere uno stile di coraggio e gentilezza. Il primo non indica un cuore spavaldo e incosciente. No: il coraggio conosce la paura ma, di fronte ai rischi, usa intelligenza ed equilibrio, senza scappare. Così la gentilezza non consiste solo in buone maniere, garbo e cortesia. Essa è anche combattiva, ma vive i momenti di tensione in modo costruttivo, senza distruggere l'altro. È la virtù di chi sa proporre le proprie idee e va sempre incontro all'avversario, trasforma un possibile conflitto in un'occasione per crescere insieme. Speriamo che don Roberto di Como resti in mente per questi valori, non per meri pretesti elettorali. Ci insegnerebbe a cominciare col piede giusto i mesi che ci stanno davanti. *don Gianni*

SERVIZIO ALLE MESSE

in primo piano

Da maggio e per tutti i mesi dell'estate un gruppo di volontari si è alternato per fare servizio in chiesa. Hanno accolto la gente che entrava dando la possibilità di disinfettare le mani e di misurare la temperatura. Hanno sanificato l'ambiente e hanno organizzato talvolta il servizio liturgico con le letture e la distribuzione dell'Eucaristia. Adesso è necessario che ciascuno torni a partecipare alla propria Messa. Dal momento che molti fra i volontari erano giovani, svolgeranno servizio alle 12:00, ma lasceranno scoperte altre celebrazioni. Per la Messa delle 9:30 chiediamo ai catechisti di organizzarsi. Per la Messa delle 10:45 pensavamo di chiedere la disponibilità degli adulti, magari di quelli che frequentavano il coro. Per le altre celebrazioni del sabato sera, della domenica alle 8:30 e alle 18:30, è fondamentale che si renda disponibile qualcuno fra coloro che già partecipano all'Eucaristia. Raccogliamo dunque il nome dei volontari. Non serve fare corsi particolari. Basta lasciare il proprio nome, cognome e numero di telefono. Pensiamo noi a fare un calendario anche in base alle disponibilità di ciascuno. *d.G.*



NOVITÀ IN PATRONATO

dritti al centro

- **Amici del Patronato**

Mi è stato comunicato dagli Amici del Patronato quanto segue: Nella riunione del 10 settembre scorso, è stato deciso che da lunedì 21 settembre riprenderà l'attività dando la possibilità ai ragazzi di giocare nell'area all'aperto del patronato dalle ore 16:00 alle 17:30, dal lunedì al venerdì; potranno essere utilizzati i tavoli da ping pong e il campo da calcio. Nei prossimi giorni saranno fissate le porte in campo secondo gli accordi presi con il parroco. I ragazzi dovranno lavarsi le mani con i prodotti igienizzanti messi a disposizione. Si utilizzerà il servizio esterno con tutte le precauzioni e indicazioni del caso. Sarà affisso un cartello alla porta del servizio igienico del campo da calcio.

Da parte mia li ringrazio di cuore per il servizio che riprendono a svolgere. È fondamentale per i nostri ragazzi! Prestissimo ci attiveremo per sistemare il campo sportivo e rendere di nuovo usufruibili i due campi da calcio oltre che i canestri. Immaginiamo anche di munirci di un'adeguata rete da pallavolo cosìcche sia possibile praticare anche questo sport. Chiedo a chi legge lettera aperta *di mettersi una mano sul cuore. Se in un'altra parte di questo foglio ho chiesto l'aiuto dei catechisti, qui domando quello di persone, che hanno a cuore i ragazzi e lo sport, disponibili a dare anche un'ora di tempo durante la settimana per il servizio ai più piccoli. Grazie di cuore*. d.G.

- **Nuovi cantieri in programma**

Raramente abbiamo avuto un mese di settembre così mite. Siamo fortunati! Presto però la temperatura cambierà, e le giornate potrebbero diventare piovose. È giusto che

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



ci prepariamo ad affrontare questo tipo di emergenze perché molti dei nostri gruppi potrebbero continuare volentieri a fare un'attività in sicurezza stando all'esterno. Qui non penso soltanto agli scout, ma anche a qualche attività fatta dai catechisti con i loro ragazzi. Abbiamo dunque scelto di liberare del tutto la nuova pompeiana costruita in fondo al patronato e di renderla disponibile quanto prima per l'uso delle nostre attività con i ragazzi e con i bambini. Dove mettere tutto il materiale? C'è venuta in mente una soluzione che speriamo di attuare entro due settimane. Non sarà invasiva né a livello edilizio né visivo. Anzi: ringraziamo di cuore chi l'ha suggerita. Si tratta di porre un magazzino molto basso e stretto a ridosso del patronato dal lato della strada. Non darà alcun fastidio perché lì dietro nessuno dovrebbe mai passare. È molto lungo, quasi 30 metri e potrebbe ospitare tutto il materiale necessario una volta l'anno. Sarebbe nei nostri sogni fare anche una nuova pompeiana esterna, a ridosso dei grandi finestroni del patronato al piano terra quasi per dare continuità al salone. In questo modo i gruppi che volessero potrebbero godere di un altro spazio coperto. Da ultimo: stiamo cercando di capire se sul mercato ci sia una bella tendostruttura da acquistare a basso prezzo per tenere coperti i nostri ragazzi nei tempi più rigidi dell'anno. Se qualcuno avesse notizie in proposito ci faccia sapere. *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO
sottovoce

● Cercasi organista

Durante i mesi estivi è stata garantita la presenza dell'organo a tutte le celebrazioni. Vi hanno provveduto i nostri carissimi amici Giorgio e Giovanni. Alla Messa delle 10:45 si sono uniti anche due violini e un oboe: davvero bene. Grazie. Ora, passata la fase iniziale di maggiore urgenza, è importante che qualcun altro dia una mano. Rimarrebbe scoperta la Messa delle 18:30 della domenica sera. Da parte nostra, avremmo uno o due giovani disposti a suonare di quando in quando. So di aver già fatto questa richiesta, ma mi permetto con più passione ancora di chiedere se qualcun altro della nostra parrocchia possa dare una mano affinché anche la celebrazione della domenica sera sia più che decorosa. Non si tratta di essere docenti di organo al conservatorio. Basta avere una certa competenza nell'uso della tastiera. Noi possiamo tranquillamente dare gli spartiti e indicare come fare. Siamo qui, ad aspettare che qualcuno si faccia avanti. Grazie intanto a tutti per un'eventuale disponibilità.



● I canti sul cellulare

Domenica scorsa una persona è venuta in sacrestia alla fine della Messa delle 9:30. Dal momento che in chiesa non ci sono i libretti per i canti, ha fatto una proposta saggia: di trasmettere cioè sui cellulari un testo con le letture della celebrazione e il testo dei canti. Probabilmente ci sarebbe la possibilità di fare questo servizio perché è cresciuta la competenza di molte persone in materia informatica. Abbiamo però pensato che non sia il caso di abusare dei cellulari in chiesa. Anzi: sarebbe meglio metterli via durante il momento della preghiera. Abbiamo allora pensato di stampare alcuni fogli, di plastificarli in qualche modo, di renderli disponibili per le varie celebrazioni. Non vogliamo aumentare il disordine. I fogli saranno disponibili all'ingresso della chiesa e man mano che si adoperano ciascuno sarà invitato a riporli. Durante la settimana qualcuno provvederà a sanificarli.



- **La cucina al piano terra**

Con un po' di pazienza, e con tanta passione, stiamo continuando a sistemare la cucina del piano terra in patronato. È stata attivata del tutto la lavastoviglie, così che possa lavare in pochi istanti piatti, posate, bicchieri e quant'altro serve per una cena di anche 150 persone. Abbiamo appeso dei pensili e stiamo facendo pulizie di fondo su tutto il materiale. Questo scriviamo per invitare chi legge a tener conto della possibilità di cenare, a distanza di sicurezza, al piano terra del nostro patronato. Sarebbero momenti di gioia e di festa di cui tutti abbiamo bisogno.

- **Campane e campanile**

Resta sempre il desiderio di mettere a posto il nostro campanile. Per la seconda volta abbiamo contattato la ditta che potrebbe aggiustare l'orologio, con la preghiera di intervenire quanto prima. Questo è forse il momento migliore per eseguire le riparazioni in quota: durante tutta l'estate, infatti, sulla facciata dell'orologio che volge verso il patronato c'è stato un ampio sciame di vespe. Ora gli insetti sono diradati e speriamo di poter sistemare le lancette e il meccanismo senza rischio per chi sale. Ci viene consigliato di fare un lavoro radicale e di non mantenere i vecchi meccanismi ormai arrugginiti, ma di sostituire tutto l'impianto. Evidentemente la spesa sarà diversa. Dobbiamo fare il conto con le nostre possibilità. Non mancheremo di riferire su questo foglio quali saranno le proposte che abbiamo ricevuto.



- **Microfoni in chiesa**

Come da promessa, lunedì mattina sono venuti in chiesa alcuni tecnici per osservare e migliorare il nostro impianto di amplificazione. Da quando abbiamo ripreso le celebrazioni dell'Eucaristia abbiamo sempre fatto fatica con l'audio. Pensavamo che il problema fosse quello delle sedie che, a differenza dei banchi, assorbono molto meno il rimbombo in chiesa. Poi abbiamo scoperto che molto dipendeva anche dal fatto di tenere aperte le porte per favorire il riciclo dell'aria: l'aumento del traffico alla fine dell'estate è stato consistente e il disturbo di via San Donà e della piazza è diventato un peso sempre più gravoso. I tecnici hanno rilevato però ben altre difficoltà. Era completamente disattivata la cassa principale, quella grigia molto grande che tutti possono osservare sul lato sinistro dell'altare. Il sistema di amplificazione era poi mal regolato ed è stato ripristinato. Ora il risultato di intelligibilità del linguaggio è tornato buono: valori compresi fra 4,3 e 4,8 punti su una scala dove la sufficienza è 3,8. Se non si sente ancora bene in qualche punto della chiesa chiediamo di essere avvisati.

- **Foresteria**

La parrocchia ha una struttura straordinaria posta proprio sopra il Centro Infanzia Il Germoglio. Si tratta di 12 stanze adibite a foresteria dove possono essere ospitate altrettante donne o ragazze di passaggio venute a Mestre per motivi di studio o



di lavoro. I bagni, numerosi e curati, sono da adoperare in comune così come in comune è anche la cucina. Si tratta di una soluzione efficacissima per chi desidera restare a Mestre qualche mese senza spendere cifre da capogiro. In questo momento abbiamo diverse stanze libere che non intendiamo dare se non a chi svolge un servizio serio per questa città oppure con altrettanta serietà intende compiere un cammino di studio. Se qualcuno fra i lettori avesse questa necessità telefoni pure in canonica.

IL GERMOGLIO

news dal Centro Infanzia

- **Il Centro riparte**

Con i primi inserimenti, sia al nido che alla materna, abbiamo riaperto l'asilo. Prevediamo di avere di fronte un anno impegnativo, ma. vista l'esperienza molto positiva dell'attivi-

tà estiva, siamo preparate e pronte per affrontare l'attività scolastica. È stato bello rivedere i bimbi pieni di voglia di ricominciare, accompagnati dalle loro famiglie, varcare la soglia (nonostante le distanze, l'isolamento ecc.) della scuola dopo tutto questo tempo di isolamento. Purtroppo non potremmo mantenere tutte l nostre attività extra scolastiche a causa Covid; cercheremo in qualsiasi modo di far vivere ai bambini in modo sereno la realtà scolastica. Per informazioni, iscrizioni o altro contattare la segreteria dalle ore 8:30 alle ore 16:00 allo 041/616730. *Fiorella Vanin*


Papa Pio IX

● **Riprendono i corsi di Yoga**

Dalla metà di ottobre, riprenderanno i corsi di Yoga, pomeridiani e serali, tenuti dalla Dott.ssa Michela Bortoluzzi. Per chi fosse interessato a questa magnifica disciplina non esiti a chiamare lo 041/616730 orario di segreteria.



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Ventesimo Concilio - Concilio Vaticano I *(prima parte)*

Contesto storico. Dopo la Rivoluzione francese (1792) e le successive secolarizzazioni che si erano abbattute sopra l'edificio della Chiesa, sparirono i Principi-Vescovi, i millenari monasteri come Cluny e già prima l'ordine dei Gesuiti era stato vittima delle corti borboniche. Cadde anche Napoleone, ma i muri portanti della Chiesa, seppur sbrecciati, restarono sorprendentemente

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Siamo chiamati a scegliere: la scadenza elettorale ci sollecita uno dei diritti/doveri di maggior rilievo e cioè compiere opzioni responsabili per noi e per la nostra società. In sé, questo significa che non dovremmo ragionare secondo la logica del tornaconto personale, bensì nell'ottica complessiva di quello che riteniamo il bene comune, anche se ciò dovesse cozzare con gli interessi di parte. È con tale spirito che ci rechiamo alle urne? Ho i miei profondi dubbi, al punto che è da lunga pezza che ritengo che l'esercizio del voto non sia per niente libero; non almeno da condizionamenti e preconcetti. Nella migliore delle ipotesi assomiglia sempre più a una corsa di cavalli, scommesse incluse, e nella peggiore a una gara di braccio di ferro, dove i più incitano quello che giudicano il più forte. È il classico modo di pensare che ci contraddistingue e non lo usiamo solo in campo civile, ma pure in quello religioso, tanto che sfido chiunque a non provare un attimo di stizza nel leggere il brano del vangelo di oggi, quando il padrone della vigna corrisponde a tutti lo stesso compenso, che abbiano lavorato un'ora o un giorno. Sappiamo i motivi e Gesù non manca mai di stupirci e di richiamarci ad altre logiche diverse dalle nostre. Quella che, tuttavia, ci sferza in modo più sbrigativo e diretto è la prima lettura: "*Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. … Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri*". Come comportarci per cercare non dico di capire, ma almeno di far collimare il più possibile la nostra visione delle cose col disegno di Dio? In due modi: avere come riferimento ineludibile il Vangelo e sforzarsi di essere il più obiettivi possibile, specie quando accusiamo il Signore di guardare da un'altra parte. "*Il Signore è vicino a chi lo invoca*", ripete il salmo responsoriale di oggi. Cerchiamo il confronto con Lui, in particolare quando ci assale il dubbio che il nostro modo di vedere sia un tantino soggettivo ed egoistico. Facciamolo togliendo noi stessi e le nostre pseudo sicurezze dal centro dell'attenzione e ci accorgeremo che le scelte sembreranno più oculate e più giuste. Alleniamoci così anche votando: rivisitiamo ciò che finora ci ha convinto e mettiamoci in panni diversi, così vediamo se rimaniamo saldi nelle stesse idee o se qualche dubbio ci fa vacillare. Sarebbe il primo passo verso una maggiore obiettività.

intatti anzi, la Chiesa si era di nuovo imposta al rispetto. Senz'altro impoverita e ancora in parte ostacolata da dentro e da fuori, essa si adattò alla nuova era della tecnica e delle masse. Papa Pio IX (1846-1878) iniziò il suo pontificato il 16 giugno 1846 e ben presto si convinse che bisognava opporre un argine all'irruzione nell'interno della Chiesa delle moderne idee filosofiche e politiche. Egli accolse il suggerimento dell'arcivescovo di Perugia Gioacchino Pecci, più tardi Papa Leone XIII, e preparò un compendio degli errori del tempo conosciuto come il "Syllabus", che l'8 dicembre 1864 fu trasmesso ai Vescovi insieme con l'enciclica Quanta cura. Questo documento condannava sia i sistemi filosofici quali il razionalismo e il panteismo, sia concezioni sociali come il comunismo, errori sulla morale cristiana e, soprattutto, quelli sui rapporti tra Chiesa e Stato. Esso fu sentito come un rifiuto da parte della Chiesa cattolica della cultura moderna e, come tale, fu violentemente combattuto. In Francia, addirittura, se ne proibì la pubblicazione. Soltanto pochi capirono quanto un teologo tedesco disse profeticamente durante la "Giornata cattolica" di Treviri nel 1865: "Le medicine fortificanti sono spesso amare…Solo quando l'umanità avrà superato il XIX secolo, essa apprezzerà pienamente quanto salutare e necessaria questa medicina sia stata". Primo annuncio di un Concilio ecumenico. Due giorni prima della pubblicazione del Sillabo, il 6 dicembre 1864, dopo una seduta della Congregazione romana dei Riti, il Papa trattenne i Cardinali presenti e rivelò loro di "rimediare in questo modo straordinario (con un Concilio) alle straordinarie tribolazioni della Chiesa". In strettissimo segreto invitò quindi i 21 Cardinali residenti a Roma, a comunicargli il loro parere sull'opportunità di indire un Concilio: la maggior parte rispose con un Sì, due con un No, sei manifestarono perplessità. Il cardinale di Curia, Karl August von Reisach (1800-1869), motivava la necessità di un Concilio con il fatto che l'ultimo, il tridentino, non avesse espressamente respinto l'errore fondamentale dei protestanti, cioè, la negazione di una Chiesa a struttura gerarchica e la sua infallibile autorità di magistero. Ciò avrebbe fatto nascere incertezze anche all'interno della Chiesa stessa. Il problema della Chiesa, sempre discusso e combattuto fin dai giorni di Papa Bonifacio VIII, era ancora sul tappeto. Il 9 marzo 1865 la commissione cardinalizia di cinque membri che il Papa aveva nominato per la preparazione del Concilio, tenne la sua prima seduta nella casa del cardinale Costantino Patrizi Naro (1798-1876). Il suo segretario, l'arcivescovo Pietro Giannelli (1807-1881), avanzò un ulteriore motivo per la necessità della convocazione: da ben tre secoli non c'era stato alcun Concilio; questo lasso di tempo non aveva avuto esempi nella storia della Chiesa. Alla fine di aprile, seguì il successivo passo del Papa. Egli interpellò sul progetto 36 vescovi: 11 italiani, 9 francesi, 7 della Spagna, 7 dell'Austria - Ungheria - Germania, 1 del Belgio e 1 dell'Inghilterra. Le loro risposte sostanzialmente confermarono gli argomenti dei cardinali consultati in precedenza. Otto pareri raccomandavano la definizione dell'infallibilità del Papa. Nulla però era ancora definitivamente deciso. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

sorrisodisara@gmail.com

Abbiamo creduto all'Amore

"Noi ci sposiamo!" ci avete detto e con queste parole avete annunciato a tutti il vostro desiderio di voler consacrare il vostro Amore. Ed ecco la nostra famiglia travolta da una gioia infinita e da nuove emozioni non ancora conosciute. Come tutte le cose nuove e grandi ci siamo lasciati coinvolgere tutti in questo grande progetto non sapendo a quanti momenti pieni di emozione stavamo andando incontro e stupiti dall'incapacità di tradurre in parole la gioia che abbiamo provato e proviamo ogni giorno. Il matrimonio di un figlio fa entrare tutta la famiglia in un'altra fase della vita che ci vede aprire la porta di casa per lasciarli andare lungo le strade che il Signore ha loro preparato, ma che anche ha fatto entrare nuovi figli, nuove persone che portano novità, allegria, confronto e…una famiglia più grande. È tutto bellissimo, stimolante, una ricchezza infinita: gli sposi, illuminati dalla loro stessa felicità; i genitori (noi) in grado di non capire più niente; le sorelle, compagne di vita e detentrici di segreti; gli amici, i loro e i nostri, tutti fondamentali perché la gioia ha bisogno di essere condivisa e sostenuta. Una è sempre stata la grande certezza: la gioia di amare e di essere amati. E allora grazie Signore per aver preso per mano questi figli, grazie per aver fatto conoscere loro il tuo Amore e come dice una canzone… "Io vorrei saperti amare come ti ama Dio, che ti prende per mano ma ti lascia anche andare. Vorrei saperti amare senza farti mai domande, felice perché esisti e così io posso dare il meglio di me". *Anna Resto*

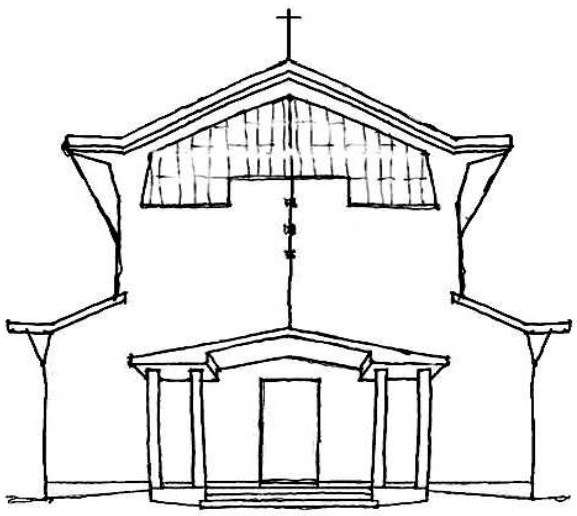




CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 20 settembre 2020 - XXV domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Per una Politica attiva sul territorio

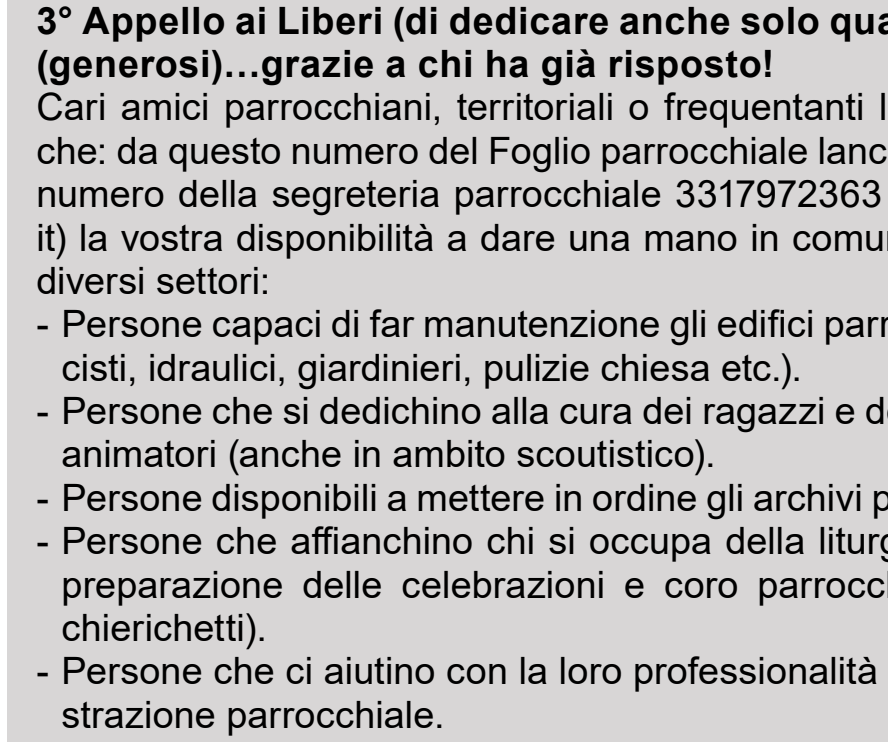
IO VOTO!



Oggi andiamo a votare e dobbiamo andarci proprio tutti. Basta criticare, basta delegare, basta fare da spettatori! Da qualche mese sono Presidente dell'Associazione "Dialoghi per la città", un'Associazione scaturita dall'impegno di persone di buona volontà, credenti e non credenti, che hanno deciso dopo qualche anno di prove concrete (incontri, dibattiti, dialoghi a tutto campo e su temi specifici) di ritrovarsi a partire da un metodo condiviso e con finalità bene precise. **Metodo:** la democrazia deliberativa, cioè decidere dopo essersi confrontati sui temi con esperti, valutando proposte concrete, e dove è possibile, impegnandosi per realizzare quanto deciso insieme. **Fine:** il bene della città, non solo richiesto nei grandi discorsi, ma costruito direttamente come soggetti "liberi e forti" appartenenti alle diverse aree di pensiero e di azione. Fermi però sulla trasparenza, l'incorruttibilità, la visione del futuro... Tutti coloro che desiderano conoscere possono farlo cliccando sul link che metto di seguito: *www.dialoghiperlacitta.it*
A tutti i politici che a tutti i livelli saranno eletti in questa tornata elettorale, a qualunque schieramento appartengano di maggioranza o opposizione, assicureremo il nostro sostegno, ammirandone la disponibilità civica di tempo ed energie spesi per il bene comune. In molte occasioni future, li inviteremo a partecipare ai nostri incontri pubblici. Speriamo comprendano che noi saremo dalla loro parte quando useranno un atteggiamento non presupponente, proprio di ogni ideologia e retaggio di potere. Una sola cosa ci interessa ora: che non snobbino i giovani, usandoli per i loro fini, ma li ascoltino seriamente e con disponibilità per far suggerire a loro il futuro di questo Paese e della nostra città. Buon voto a tutti. *don Fabiano Longoni*

L'induismo - 5

L'induismo ha una concezione panteista: la divinità è una potenza che pervade tutto, oggetti inanimati, piante, animali, e uomini. Gli induisti credono in una grande quantità di dèi; quasi ogni villaggio ha la propria divinità locale. Il culto si concentra tuttavia soprattutto su due dèi, entrambi con radici nei Veda. Uno è Vishnu, un dio mite ed affabile, spesso rappresentato nelle sembianze di un bel giovinetto; si manifesta nel suo duplice aspetto di Rama e Krishna. In particolare il secondo viene adorato come un onnipresente re del mondo. Spesso viene raffigurato come un pastore. Molto diffuso è anche il culto dell'altro dio: Shiva. Questo è il dio della meditazione e viene spesso rappresentato come un asceta. È anche un dio estatico e selvaggio, creatore e distruttore insieme, e ciò lo rende contemporaneamente spaventoso e affascinante. Porta malattia e morte, ma anche guarigione e vita. È il distruttore che alla fine di ogni epoca demolisce il mondo, il quale sarà poi ricreato da Brahma. Le tre figure rappresentano quindi la funzione creatrice, conservatrice e distruttrice di Dio. Nell'induismo si trovano anche diverse divinità femminili. La versione più conosciuta è la dea Kali, raffigurata nell'atto di calpestare il corpo di Shiva. La maggior parte degli induisti dispone nella propria casa di un'apposita stanza o di un piccolo altare, ornato con immagini divine. Per il culto vengono preparati acqua, incenso, cibo e decorazioni floreali. Alcuni celebrano una funzione, chiamata "puja", più volte al giorno, altri solo al venerdì. Prima della funzione gli induisti sono tenuti al rito della purificazione, un bagno vero e proprio; quindi può avere inizio la celebrazione. Il devoto si prostra sul pavimento davanti alle immagini divine e, con le mani giunte, scandisce il nome di un dio o recita un brano tratto dai testi sacri. Alla fine della preghiera i membri della famiglia e i loro ospiti consumano ciò che di commestibile era stato posto sull'altare. Fin dai tempi antichi la vita dell'uomo attraversa quattro diversi stadi. All'età di otto anni un giovane che vuole diventare brahmino (sacerdote) viene posto come allievo di un insegnante, o guru, il quale lo istruisce nei testi sacri e, nel corso di una cerimonia, gli dona il "filo sacro". Da quel momento il giovane viene considerato "rinato" o nato per la seconda volta. Completati gli studi diviene poi padre di famiglia: si sposa, ha figli e compie i suoi doveri di padre e marito. Verso metà della vita l'uomo entra nella fase contemplativa, ritirandosi in un luogo appartato, o in un "ashram" (convento) insieme alla moglie. Il quarto stadio è quello dell'ascetismo, in cui il fedele si dedica interamente alla conoscenza di sé. In lui prende finalmente dimora il divino. *MariAnna / fine*



L'uomo pensante
accetta un orizzonte
sempre mutevole.
Non è colui che
non si pone dei dubbi
vivendo solo
di certezza,
bensì chi,
stupito e meravigliato,
si rimette ogni volta
in gioco facendo
della domanda
e del dubbio
la molla vitale
per una ricerca onesta.

Carlo Maria Martini

COMUNICHIAMO CHE DA OGGI, DOMENICA 20 SETTEMBRE, ALLE ORE 9:45 INIZIA LA CATECHESI

3° Appello ai Liberi (di dedicare anche solo qualche ora) e Forti di cuore (generosi)…grazie a chi ha già risposto!

Cari amici parrocchiani, territoriali o frequentanti le nostre assemblee liturgiche: da questo numero del Foglio parrocchiale lancio un appello a segnalare al numero della segreteria parrocchiale 3317972363 (parrocchia@trinitamestre.it) la vostra disponibilità a dare una mano in comunità. Ci servono persone in diversi settori:

- Persone capaci di far manutenzione gli edifici parrocchiali (carpentieri, elettricisti, idraulici, giardinieri, pulizie chiesa etc.).
- Persone che si dedichino alla cura dei ragazzi e dei giovani come catechisti e animatori (anche in ambito scoutistico).
- Persone disponibili a mettere in ordine gli archivi parrocchiali e ad aggiornarli.
- Persone che affianchino chi si occupa della liturgia a tutti i livelli (sagrestia, preparazione delle celebrazioni e coro parrocchiale, gruppo ministranti o chierichetti).
- Persone che ci aiutino con la loro professionalità a tenere in ordine l'amministrazione parrocchiale.

A tutti coloro che non si ritrovassero in queste categorie domandiamo creatività per proporsi anche per altri servizi di utilità comune.



Ricordo dei defunti

Sabato 19 settembre	ore 18:30	Defuntii: Famiglie Colorio Francesco e Paludetto Ernesto, Callegaro Michele, Antonio e Ida
Domenica 20 settembre	ore 10:45	Defunti: Giulia, Guerrino, Vito, Marziano, Giuseppina e Pietro Faccini